

II LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Composizione della classe

Allievo

1. AIMONETTO Clara
2. BARBERO Carla
3. BASSO Luca
4. BERTONE Enrica
5. BEVILACQUA Alessio
6. BOGLIONE Fabiana
7. CARILLO Cristiano
8. CASTELLENGO Marta
9. FERRERO Alice
10. GIODA Simone
11. GONELLA Camilla
12. GRASSO Giada
13. GRECO Matteo
14. LANDRO Francesco
15. MAMELI Angelica
16. MOSCA Rachele
17. PIZZORNI Simone
18. RACCA Alessandro
19. SACCO Maria Luisa
20. SCHEURER Sandro Leonardo
21. VASSAROTTI Vittoria

Variazioni del consiglio di classe

Discipline	Docenti classe 3	Docenti classe 4	Docenti classe 5
Religione	Mollo Francesco	Bettin Francesca	Bettin Francesca
Italiano	Ferrero Silvia	Ferrero Silvia	Cardano Marco
Storia	Ferrero Silvia	Ferrero Silvia	Cardano Marco
Lingua Straniera - Inglese	Quazzo Paola	Cornero Alberto	Bera Laura
Matematica	Basile Antonino	Basile Antonino	Basile Antonino
Fisica	Scarzello Marina	Basile Antonino	Basile Antonino
Chimica	Redolfi Renzo	Redolfi Renzo	-----
Storia dell'Arte	Arata Piera	Arata Piera	Arata Piera
Filosofia	Tonelli Ivano	Caponetto Michelangelo	Pappalardo Agata
Discipline Progettuali	Genta Giovanni	Genta Giovanni	Genta Giovanni
Laboratorio di Architettura	Genta Giovanni	Genta Giovanni	Genta Giovanni
Scienze Motorie	Toppino Susanna	Ciufo Salvatore	Ciufo Salvatore
Sostegno	-----	-----	Cravanzola Cristiana Magurano Elena

Prove di simulazione

Durante l'anno sono state effettuate le seguenti simulazioni:

18.01.2017 Simulazione Prima Prova	Tipologia	
	<ul style="list-style-type: none"> • TIPOLOGIA A - Analisi del testo • TIPOLOGIA B - Redazione di un "saggio breve" o di un "articolo di giornale" • TIPOLOGIA C - Tema di argomento storico • TIPOLOGIA D - Tema di ordine generale 	
15.05.2017 Simulazione di Seconda Prova	Materia	Tipologia
	Discipline Progettuali	Progetto di un luogo di culto
12.12.2016 Simulazione di terza prova	Materie coinvolte	Tipologia
	<ul style="list-style-type: none"> • Filosofia • Fisica • Lingua Straniera – Inglese • Storia dell'Arte 	B. domande aperte
05.05.2017 Simulazione di terza prova	Materie coinvolte	Tipologia
	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua Straniera – Inglese • Matematica • Storia dell'Arte • Storia 	B. domande aperte

Per i dettagli delle simulazioni, vedi "Allegato Simulazioni"

Attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo

Data	Oggetto	Individuali	di gruppo	o di classe
05.11.2014	Milano – Visita alla mostra su Chagall			✓
11/12.11.2014	Venezia – Visita alla Biennale di Architettura			✓
26/28.03.2015	Viaggio di istruzione a Firenze			✓
a.s. 2015/2016	Attività del coro	✓		
a.s. 2015/2016	Attività del laboratorio teatrale	✓		
21.10.2015	Visita EXPO Milano			✓
?	Viaggio a Roma			✓
a.s. 2015/2016	Progetto “Sicuri per scelta”, progetto di educazione stradale			✓
• 16/03.2016 • 09/04/2016	Progetto “Ciak si gira”, progetto di interculturalità			✓
18/03/2016	Lezione di Storia della Musica “dal Classicismo al Romanticismo” – Sala Riolfo Alba			✓
08/04/2016	Uscita didattica al Castello di Miradolo per la visita alla mostra “Caravaggio e i Caravaggeschi” e visita alla Torino Barocca			✓
a.s. 2015/2016	Progetto Diderot” – “Ascolta cantando... Lo zingaro barone” – Recitazione, regia, scenografia			✓
27/28.09.2016	Venezia – Visita alla Biennale di Architettura			✓
• 26.09.2016 • 29.09.2016 • 07.10.2016	Preparazione della visita alla mostra su Giacomo Balla che si svolgerà presso la Fondazione Ferrero, sono organizzati tre incontri per gli studenti tenuti dalla dott.ssa Delpiano			✓
28.11.2016	“Panchine rosse, panchine blu” sul tema della violenza sulle donne, che si terrà presso il Teatro Sociale di Alba			✓
6.12.2016	Visita alla mostra: “Hokusai, Hiroshige; Utamaro, Luoghi e volti del Giappone che ha conquistato l'occidente” – Milano, Palazzo Reale			✓
07.12.2016	Visita alla mostra su “Giacomo Balla” – Fondazione Ferrero di Alba			✓
a.s. 2015/2016	Progetto “Avviamento alla pratica sportiva come costante nello stile di vita”		✓	
05.12.2016	Progetto “Diderot”, prosegue “I speak contemporary”			✓
06.04.2017	Giornata sportiva		✓	
27/31.03.2017	Viaggio di istruzione a Parigi			✓

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: ITALIANO

Docente: Marco Cardano

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella:

Obiettivi Generali	
1.	<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere comprendere i linguaggi della comunicazione letteraria ed estetica • Acquisire sensibilità al gusto letterario e al gusto per la lettura in forma autonoma • Sapere utilizzare in forma scritta i linguaggi specifici delle varie discipline • Sapere elaborare opinioni personali con sufficiente chiarezza espositiva e coerenza organizzativa
2.	<p>EDUCAZIONE LETTERARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza delle risposte ai problemi conoscitivi • Avere coscienza della gamma degli schemi interpretativi • Riconoscere l'attualità dei prodotti culturali del passato e la rilevanza storica dei fenomeni culturali del presente • Dimostrare sensibilità e rispetto verso i beni culturali, la loro conservazione e la loro fruizione.

2. Contenuti trattati

MODULO 1 (volume 3): IL SECONDO OTTOCENTO	
Contenuti	La Scapigliatura: profilo del movimento; Arrigo Boito, Igino Ugo Tarchetti
	Il Naturalismo francese: i precursori; la poetica di Zola; Gustave Flaubert, Edmond e Jules de Goncourt, Emile Zola
	Il Verismo italiano: l'assenza di una scuola verista, il distacco dal Naturalismo, la poetica di Verga e Capuana; Luigi Capuana, Giovanni Verga, Federico de Roberto.
	Confronto con il mondo dei vinti novecentesco; Nuto Revelli, Beppe Fenoglio.
	Il romanzo russo dell'ottocento: la nascita dell'inetto; Fiodor Dostoevskij

MODULO 2: SIMBOLISMO E DECADENTISMO	
Contenuti	Caratteri generali: origine, il mistero e corrispondenze, l'estetismo, analogia e sinestesia. Il ciclo del maledettismo francese. Lo straniamento dell'artista dalla società borghese. La solitudine dell'intellettuale.
	I Poeti maledetti francesi: Paul Verlaine; Arthur Rimbaud; Charles Baudelaire.
	Giovanni Pascoli.
	Gabriele D'Annunzio.
	Le principali correnti filosofiche irrazionalistiche del Decadentismo: Bergson, Freud, Schopenhauer, Marx, Nietzsche.
	Il romanzo decadente: caratteri generali; Fogazzaro; Joris Karl Huysmans.

MODULO 3: IL PRIMO NOVECENTO	
Contenuti	Le Avanguardie: concetto di Avanguardia e Neoavanguardia.
	Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti; Vladimir Majakowski.
	Il manifesto del Dadaismo; Tristan Tzara
	Il manifesto del Surrealismo: André Breton.
	Lo sviluppo delle Avanguardie; Ezra Pound.
	Italo Svevo.
	Luigi Pirandello.

MODULO 4: LA LETTERATURA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	
Contenuti	L'assurdo, l'irreale e il fantastico: elementi generali del genere.
	Dino Buzzati.
	L'Ermetismo; origine e genere del termine; le caratteristiche del linguaggio.
	Giuseppe Ungaretti.
	Eugenio Montale.

3. Metodologie didattiche

La scelta della metodologia è stata impostata sulla scelta del percorso trasversale definito in sede di Consiglio di Classe ad inizio anno (Crisi della razionalità classica occidentale), valutando la possibilità di cogliere le significative intersezioni e comparazioni con le letterature straniere; gli approfondimenti legati alla letteratura anglosassone sono stati delegati al docente di Lingua Inglese. Ciascun modulo è stato proposto agli allievi partendo dalla presentazione degli obiettivi e del percorso formativo, delle modalità di verifica e degli eventuali recuperi; si sono quindi sviluppate principalmente lezioni frontali seguite dalla maggior parte degli alunni con passività, anche da quelli che mostravano interesse per la materia.

Per quanto riguarda la letteratura, i vari autori sono stati considerati all'interno del contesto storico- culturale di appartenenza, in special modo gli autori più importanti sono stati presentati attraverso la lettura critica dei testi poetici, al fine di coglierne al vivo il pensiero e le tematiche.

La classe è stata inoltre invitata ad individuare i possibili collegamenti pluridisciplinari ogni volta che se ne è presentata l'occasione.

Gli alunni D.S.A. hanno utilizzato mappe concettuali e schemi, a volte presenti nel libro di testo, a volte elaborate dagli stessi.

Quando possibile si è fatto ricorso a lezioni interattive mediante LIM.

4. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: *G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Il libro della letteratura, Vol. 3/1 e 3/2, Paravia, 2011.*
- Presentazioni realizzate (Power Point).
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Fotocopie integrative dei testi analizzati non presenti nel libro di testo in adozione.

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

- Esercitazioni di analisi testuale secondo schema guida
- Esercitazioni di saggio breve o articolo di giornale su una traccia predeterminata.
- Esercitazioni di svolgimento di tracce su argomenti di attualità o di storia del Novecento.
- Interrogazioni orali

Complessivamente sono state svolte quattro prove scritte e quattro interrogazioni orali, divise nei due periodi dell'anno scolastico corrente.

La valutazione ha avuto sempre l'obiettivo di sostenere l'impegno di ciascun alunno nel lavoro in classe e domestico e di sottolinearne i progressi.

Inevitabilmente ha tenuto conto della situazione di partenza di ciascun alunno precedentemente descritta.

Per gli alunni D.S.A. nella valutazione si è tenuto in considerazione il contenuto e non la forma.

Tutte sono state valutate secondo i criteri di valutazione generali stabiliti dal Collegio docenti ad inizio d'anno.

In allegato saranno fornite le griglie utilizzate per la valutazione degli scritti. Nel caso di alunni DSA è stato assegnato un punto per ciascuno dei due primi descrittori.

Alba, 15.05.2017

L'insegnante
Prof. Marco Cardano

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **STORIA**

Docente: **Marco Cardano**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali	
1.	• Sapere cogliere la dimensione sistemica della realtà storica e sapere comprendere le relazioni tra la Storia e le altre discipline;
2.	• Sapere riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;
3.	• Riuscire ad osservare le dinamiche storiche attraverso lo studio e l'interpretazione, anche critica, delle fonti
4.	• Sapere organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici e via dicendo

2. Contenuti trattati

MODULO 1: La seconda rivoluzione industriale e la società di massa	
Contenuti	La seconda rivoluzione industriale
	Le conseguenze della seconda rivoluzione industriale
	La nascita della società di massa
	Le masse organizzate: cattolici e socialisti
	Consumi e tempo libero

MODULO 2: L'Italia nell'età giolittiana	
Contenuti	La crisi di fine secolo e la svolta liberale di Giolitti
	Le riforme legislative
	Lo sviluppo industriale italiano e i suoi limiti
	Il ritardo dell'Italia meridionale
	La politica estera di Giolitti e la guerra di Libia
	La crisi dell'egemonia giolittiana

MODULO 3: La Prima guerra mondiale	
Contenuti	Hobsbawm: “IL secolo breve” – disamina generale e storiografica
	L'attentato di Sarajevo e le alleanze tra gli Stati europei
	Le guerre balcaniche
	L'Italia dalla neutralità all'intervento
	Le principali vicende del conflitto
	La conclusione della guerra
	I trattati di pace e la “Nuova geopolitica” di Wilson

MODULO 4: La Rivoluzione russa	
Contenuti	L'impero russo nei primi anni del '900 (l'industrializzazione parziale, la classe operaia, l'arretratezza del settore agricolo)
	La rivoluzione del 1905 e il governo di Stolypin
	La rivoluzione del febbraio 1917
	La rivoluzione del 25 ottobre 1917
	La guerra civile
	La NEP

MODULO 5: L'età dei regimi totalitari	
Contenuti	Il Primo dopoguerra in Italia e in Europa: il Biennio Rosso
	Il Fascismo e la fascistizzazione del Paese
	Il Nazismo
	L'URSS e lo Stalinismo

MODULO 6: La crisi del 1929 e il New Deal	
Contenuti	L'economia statunitense negli anni '20 e il proibizionismo
	La bolla speculativa
	Il crollo della Borsa e le sue conseguenze internazionali
	Il governo di Roosevelt e il New Deal

MODULO 7: La Seconda guerra mondiale	
Contenuti	La guerra civile spagnola vista come anticipazione del conflitto mondiale
	Le annessioni naziste e il patto Molotov - Ribbentrop
	I principali eventi dal 1939 al 1943
	Il nuovo ordine nazista sull'Europa
	I principali eventi dall'8 settembre 1943 alla fine della guerra
	La Resistenza attiva e passiva in Italia ed Europa

MODULO 8: Gli anni dell'immediato dopoguerra in Italia e la Guerra Fredda	
Contenuti	La conferenza di pace a Parigi
	La fondazione delle Nazioni Unite
	La divisione del mondo in Blocchi
	Il referendum del 1946 e le elezioni del 1948
	Le riforme del Governo De Gasperi (1948-1953)
	Il Piano Marshall e il miracolo economico

3. Metodologie didattiche

La metodologia scelta è stata inevitabilmente condizionata dalla situazione di partenza degli alunni, tra i quali poco più della metà mostrava di avere adeguate competenze di base per acquisire la disciplina in autonomia e con spirito critico.

Si è proceduto a presentare in maniera essenziale gli argomenti svolti, richiamando l'attenzione sui principali e distinguendoli dai secondari. Pur mostrando interesse per gli argomenti, gli interventi degli alunni sono stati pochi anche se le lezioni sono state seguite in modo adeguatamente attivo.

4. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: *Libro di Testo: P. Armocida, A. G. Salassa, Storia link, Vol. 3, Bruno Mondadori, 2010*
- Presentazioni realizzate (Power Point).

- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Filmati in rete inerenti alcuni degli aspetti storicamente più significativi trattati.

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Si è basata principalmente su colloqui orali e verifiche a risposta aperta. Il momento della verifica ha sempre avuto lo scopo di rafforzare le competenze di base con sollecitazioni al miglioramento.

La valutazione ha sempre tenuto conto della situazione di partenza e delle capacità di apprendimento di ciascun alunno. Tutte sono state valutate secondo i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio docenti ad inizio d'anno.

Complessivamente sono state svolte due prove scritte e due interrogazioni orali, divise nei due periodi dell'anno scolastico corrente.

La valutazione ha avuto sempre l'obiettivo di sostenere l'impegno di ciascun alunno nel lavoro in classe e domestico e di sottolinearne i progressi.

Inevitabilmente ha tenuto conto della situazione di partenza di ciascun alunno precedentemente descritta.

Per gli alunni D.S.A. nella valutazione dello scritto si è tenuto in considerazione il contenuto e non la forma.

Tutte sono state valutate secondo i criteri di valutazione generali stabiliti dal Collegio docenti ad inizio d'anno.

Alba, 15.05.2017

L'insegnante

Prof. Marco Cardano

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **Lingua e civiltà inglese**

Docente: **Bera Laura**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali	
1.	Comprendere le idee principali di testi o opere d’arte e metterle in relazione al periodo storico-culturale al quale fanno riferimento, rispondendo a domande anche in forma scritta
2.	Analizzare testi o opere d’arte, anche complessi, trovando relazioni con testi italiani ed artisti studiati, rispondendo a domande anche in forma scritta
3.	Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità, sugli argomenti oggetto di studio
4.	Saper ricercare, leggere in maniera autonoma ed inserire un autore o un artista all’interno di un percorso pluridisciplinare
5.	Produrre un testo chiaro ed adeguatamente corretto sugli argomenti trattati

2. Contenuti trattati

Module 1: The Romantic Age	
Contenuti	a. Historical, social and literary background
	b. First-generation Romantics: <ul style="list-style-type: none"> • William Blake: the writer and the painter: life, works and themes • William Wordsworth: life, works and themes • Samuel Taylor Coleridge: life, works and themes
	c. Mary Shelley: life, works and themes
	d. E. Burke : the Sublime

Module 2: The Victorian Age	
Contenuti	a. Historical, social and literary background
	b. Charles Dickens: life, works and themes
	c. Oscar Wilde: life, works and themes
	d. The Pre-Raphaelite Brotherhood : Dante Gabriel Rossetti
	e. Gustave Doré

Module 3: The Modern Age	
Contenuti	a. Historical, social and literary background
	b. Modernism in literature and art
	c. T.S. Eliot: life, works and themes
	d. J. Joyce: life, works and themes
	e. G. Orwell: life, works and themes

Module 4: CLIL	
Contenuti	a. Visionary Painting: William Blake
	b. Landscape Painting: John Constable, Joseph Mallord William Turner
	c. The Pre-Raphaelites: Dante Gabriel Rossetti
	d. The European Avant-garde: Cubism, Futurism, Surrealism, Towards Abstract Art: Picasso, Severini, Dalì. Kandinsky
	e. Pop Art: Hamilton, Warhol

3. Metodologie didattiche

Tutti i testi sono stati letti e parafrasati in classe, con parti di traduzione Italiano/Inglese; l'analisi del testo (letterario, pittorico...), anch'essa svolta in classe, ha seguito i punti fondamentali di: *reference, inference, interpretation, language/painting analysis, personal response*.

Le singole personalità degli autori sono state inquadrare nei loro aspetti fondamentali: biografici, ideologici, poetici ed espressivi. Si è cercato, nel limite del possibile, di estendere il discorso a collegamenti con altre discipline (Storia dell'arte, Italiano) e di sostenerlo con contributi critici sempre attenti a privilegiare, al di là dell'apprendimento dei contenuti della disciplina, il significato profondo di un'esperienza culturale.

Il metodo di lavoro si è avvalso di lezioni frontali, domande, discussioni guidate, ampliamento verso temi contemporanei e di lavori individuali degli studenti su temi di interesse personale.

METODOLOGIA CLIL

Poiché all'intero de consiglio di classe non vi sono insegnamenti in possesso delle competenze linguistiche necessarie, si è deliberato di affrontare un percorso di storia dell'arte, all'interno delle tre ore curricolari di inglese, adottando una metodologia CLIL.

4. Materiali didattici utilizzati

Libri di testo:

A.Cattaneo – D. De Flaviis, *Millenium Concise*, Carlo Signorelli Editore

L. Clegg, G. Orlandi, J. Regazzi, *Art Today*, CLITT

- Dispense fornite dal docente.

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate sei verifiche scritte e gli studenti sono stati sottoposti ad almeno quattro verifiche orali.

Le prove scritte sono state di tipo diversificato:

- Test vero/falso; multiple choice
- trattazione sintetica di argomenti storico-letterari-artistici (tipologia B)
- analisi e commento di testi letterari e opere artistiche.

Le verifiche scritte ed orali sono state utilizzate per verificare i livelli di conoscenza, la capacità di comprensione e di produzione dell'allievo e la sua abilità di esposizione e di operare collegamenti interdisciplinari e di esprimere giudizi personali e critici.

Nella valutazione delle prove scritte sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- il raggiungimento dello scopo comunicativo;
- la correttezza formale;
- la coerenza morfo-sintattica;
- l'adeguatezza e la varietà del lessico

Nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto delle seguenti variabili:

- efficacia comunicativa ;
- conoscenza dell'argomento e completezza della trattazione;
- correttezza formale;
- adeguatezza e varietà lessicale

Alba, 15.05.2017

L'insegnante
Prof. Laura Bera

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **Matematica**

Docente: **Antonino Basile**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

1.	esporre con chiarezza, completezza, sinteticità, linearità e precisione (linguistica come formale) i contenuti studiati
2.	conoscere le proprietà tipiche di alcune delle principali funzioni e il loro significato
3.	costruire i grafici di alcune funzioni fondamentali e saperli interpretare
4.	Calcolare aree di semplici funzioni
5.	utilizzare i procedimenti induttivi e deduttivi (ricavare le generalizzazioni dei problemi oggetto di studio e utilizzare la teoria studiata per risolvere i quesiti proposti)

2. Contenuti trattati

1. Unità didattica/Modulo disequazioni e dominio di funzione

Contenuti	Ripasso delle equazioni e disequazioni razionali intere e fratte di 1° e 2° grado e dei sistemi;
	disequazioni esponenziali e logaritmiche; disequazioni di grado superiore al 2° :
	studio del segno di un prodotto; disequazioni irrazionali con un solo radicale: condizioni di esistenza.

2. Unità didattica/Limiti e asintoti

Contenuti	Definizione dei quattro tipi di limite con interpretazione grafica e determinazione per approssimazione algebrica,
	operazioni sui limiti e limiti di forme indeterminate;
	uso dei limiti per determinare gli eventuali asintoti verticali, orizzontali ed obliqui;
	Limiti notevoli e teoremi sui limiti(esistenza ed unicità con dimostrazione)

1. Unità didattica/derivata

Contenuti	Continuità di una funzione: definizione di continuità in un punto e in un intervallo; individuazione e classificazione dei punti di discontinuità
	Derivate: definizione di funzione crescente e decrescente; teoremi fondamentali; algebra delle derivate;
	Definizione e determinazione dei massimi e dei minimi assoluti e relativi mediante l'uso delle derivate prime;
	Studio del grafico di una funzione.
	<i>Teorema di Rolle, teorema di Cauchy, teorema di Lagrange, teorema di De L'Hopital e relative applicazioni</i>

1. Unità didattica/integrali

Contenuti	Integrali indefiniti.
	Integrali indefiniti particolari, algebra degli integrali, integrazione per parti e sostituzione
	Integrali definiti.
	Misura di aree e particolari integrali definiti.

3. Metodologie didattiche

Pur restando fondamentale la lezione frontale nella conduzione della didattica, essa è stata integrata da attività individuali e di gruppo quali svolgimento di esercizi in classe con l'assistenza

dell'insegnante.

4. Materiali didattici utilizzati

- *Libro di testo*: L. Sasso –Nuova matematica a colori, edizione Azzurra vol. 5 – Petrini

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Pur essendo previsto il solo voto orale, i docenti di matematica e fisica hanno concordato circa l'utilità dello svolgimento di verifiche scritte, che consentono una valutazione rapida e su basi uniformi. Dette prove sono state di varia tipologia: risoluzione di esercizi, test a risposta multipla, domande a risposta aperta, dimostrazioni. Sono state somministrate nel pentamestre tre prove scritte e due prove orali. Utilizzando la seguente griglia di valutazione:

Prova nulla: 1~2 - Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione

Molto negativo: 3 - L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.

Gravemente insufficiente: 4 - L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.

Insufficiente: 5 - L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.

Sufficiente: 6 - L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.

Discreto: 7 - L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.

Buono/ottimo: 8~9 - L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.

Eccellente: 10 - L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.

Alba, 15.05.2017

L'insegnante
Prof. Antonino Basile

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **Fisica**

Docente: **Antonino Basile**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

1.	Esporre con chiarezza, completezza, sinteticità, linearità e precisione (linguistica come formale) i contenuti studiati
2.	Esprimere in linguaggio corretto e sintetico i contenuti appresi; - utilizzare correttamente le unità di misura del S.I. ed eseguire l'analisi dimensionale di un'equazione; - applicare teorie e modelli interpretativi, almeno in contesti usuali; - riconoscere le grandezze fisiche che servono ad interpretare un fenomeno; - misurare, in contesti selezionati, le grandezze fisiche presenti nella situazione sperimentale oggetto di studio.
3.	Utilizzare correttamente le unità di misura del S.I. ed eseguire l'analisi dimensionale di un'equazione;
4.	Applicare teorie e modelli interpretativi, almeno in contesti usuali;
5.	Riconoscere le grandezze fisiche che servono ad interpretare un fenomeno;

2. Contenuti trattati

1. Unità didattica/ Onde

Contenuti	Onde: caratteristiche generali. Onde meccaniche: il suono
	Onde elettromagnetiche: la luce: Saper riconoscere le caratteristiche delle onde elettromagnetiche e la teoria del colore e lo spettro elettromagnetico e visibile.
	Ottica geometrica e ottica ondulatoria.

2. Unità didattica/ Elettrostatica

Contenuti	La carica elettrica. Corpi elettrizzati. L'induzione elettrostatica.
	Il campo elettrico, flusso ed energia.
	Il potenziale elettrico. Campo elettrico generato da un conduttore esteso.
	La capacità dei conduttori. I condensatori. Energia del condensatore.

1. Unità didattica/ Elettrodinamica

Contenuti	Conduttori e isolanti. Conduzione nei solidi.
	I circuiti elettrici La corrente elettrica. Resistenza di un conduttore.
	Effetto termoionico ed effetto fotoelettrico
	Circuiti in corrente continua. Utilizzatori (resistenze e condensatori) e pile in serie e in parallelo.
	Conduzione nei liquidi e nei gas.

1. Unità didattica/ Magnetismo

Contenuti	Elettromagnetismo: il campo magnetico. Calamite. Prime ipotesi sul magnetismo.
	Esperimento di Oersted. Gli esperimenti di Ampère. Il magnetismo nella materia. Il campo magnetico terrestre.
	Esperimento di Oersted. Gli esperimenti di Ampère. Il magnetismo nella materia. Il campo magnetico terrestre.
	Il magnetismo nella materia. Il campo magnetico terrestre.

3. Metodologie didattiche

Pur restando fondamentale la lezione frontale nella conduzione della didattica, essa è stata integrata da attività individuali e di gruppo quali svolgimento di esercizi in classe con l'assistenza dell'insegnante. Inoltre è stato fatto uso di documentari inerenti la fisica del novecento.

4. Materiali didattici utilizzati

- *Libro di testo:* Mandolini Stefania – Le parole della fisica – Volume 2 e Volume 3 - Zanichelli

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Pur essendo previsto il solo voto orale, i docenti di matematica e fisica hanno concordato circa l'utilità dello svolgimento di verifiche scritte, che consentono una valutazione rapida e su basi uniformi. Dette prove sono state di varia tipologia: risoluzione di esercizi, test a risposta multipla, domande a risposta aperta, dimostrazioni. Sono state somministrate nel pentamestre tre prove scritte e due prove orali. Utilizzando la seguente griglia di valutazione:

Prova nulla: 1~2 - Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione

Molto negativo: 3 - L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.

Gravemente insufficiente: 4 - L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.

Insufficiente: 5 - L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.

Sufficiente: 6 - L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.

Discreto: 7 - L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.

Buono/ottimo: 8~9 - L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.

Eccellente: 10 - L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.

Alba, 15.05.2017

L'insegnante
Prof. Antonino Basile

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **Storia dell'Arte**

Docente: **Piera Arata**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

1.	Acquisire un metodo di lettura dell'opera d'arte che permetta all'allievo di analizzarla a diversi livelli (iconografico, tematico, compositivo, stilistico...)
2.	Affinare il lessico tecnico e critico specifico della disciplina
3.	Affinare l'analisi iconografica (definizione complessiva del carattere stilistico delle opere d'arte e individuazione dei soggetti, dei temi, delle circostanze)
4.	Consolidare una personale valutazione critica delle relazioni tra artisti, linguaggi artistici differenziati, contesto storico artistico.
5.	In relazione al progetto educativo di istituto, sensibilizzare l'allievo alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, infondendogli la consapevolezza del valore di civiltà dei beni storico artistici e quello della necessità della loro conservazione al fine di affidarli intatti alle generazioni future.

2. Contenuti trattati

1. Modulo. Postimpressionismo, Simbolismo e Divisionismo

Contenuti	a. Tendenze post impressioniste. P. Cezanne. G. Seurat e il pointillisme. P. Gauguin. V. Van Gogh. Toulouse Lautrec.
	b. Cenni sul simbolismo (G. Moreau, Odilon Redon).
	c. Il divisionismo italiano. G. Segantini. Angelo Morbelli. Pelizza da Volpedo.

2. Modulo. Art nouveau

Contenuti	a. L'art nouveau. I caratteri storico culturali.
	b. Art and Craft di W. Morris.
	c. G. Klimt.
	d. L'architettura art nouveau: V. Horta, A. Gaudì.

3. Modulo. L'Espressionismo

Contenuti	a. E. Munch.
	b. L'espressionismo. Caratteri generali.
	c. I fauves e H. Matisse.
	d. L'espressionismo tedesco: la Brucke, E. L. Kirchner.
	e. O. Kokoschka. E. Schiele.

4. Modulo. Le avanguardie storiche

Contenuti	a. Il cubismo. P. Picasso e G. Braque. Il cubismo orfico: R. Delaunay.
	b. Il futurismo. U. Boccioni. G. Balla. La ricostruzione futurista dell'Universo. F. Depero. Architettura: A. Sant'Elia, M. Chiattonne e V. Marchi.
	c. Astrattismo. Der Blaue Reiter. V. Kandinski, P. Klee. P. Mondrian. K. Malevič e il suprematismo.
	d. Dadaismo. M. Duchamp. M. Ray.

5. Modulo. Gli anni Venti

Contenuti	a. Il Surrealismo. M. Ernst. J. Mirò. R. Magritte. S. Dalì.
	b. La metafisica. G. de Chirico.
	c. La scuola di Parigi. M. Chagall. A. Modigliani.
	d. Il Bauhaus

3. Metodologie didattiche

Il corso di storia dell'Arte si avvale di lezioni frontali, coadiuvate dall'uso della LIM, siti web e presentazioni in Power Point. Parte integrante dell'attività didattica sono le visite ed i viaggi di istruzione che mirano ad approfondire alcune parti del programma.

- Visite d'istruzione: Milano (Arte giapponese, Gallerie d'Italia), Alba (Giacomo Balla).
- Viaggi di istruzione: Venezia (Visita alla Biennale di Architettura), Parigi

4. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: F. Cricco – F. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dal Barocco al Post Impressionismo*. Edizione gialla, 4, Zanichelli, Bologna
- Libro di testo: F. Cricco – F. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*. Edizione gialla, 5, Zanichelli, Bologna Manuale
- Dispense del corso su Giacomo Balla
- Presentazioni in Power Point
- LIM

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Storia dell'Arte ha un voto unico, che tiene conto sia delle prove scritte sia orali.

Le prove scritte (almeno una per trimestre, due per pentamestre) sono generalmente a risposta aperta (3 risposte di 15-20 righe per verifica, tipologia B in preparazione dell'esame di stato), a volte strutturate.

Le verifiche orali (almeno una per trimestre, non programmata e una per pentamestre, programmata), come quelle scritte, mirano a verificare la conoscenza degli argomenti, la contestualizzazione (inquadramento storico, cronologico ed artistico, la capacità di espressione e correttezza ortografica, grammaticale e sintattica, l'utilizzo del lessico specifico, l'analisi dell'opera e la rielaborazione critica personale.

Alba, 15.05.2017

L'insegnante
Prof. Piera Arata

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **Filosofia**

Docente: **Agata Pappalardo**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali	
1.	Conoscenza dei temi e dei contenuti del pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento
2.	Acquisizione di un adeguato linguaggio tecnico-disciplinare
3.	Sviluppo delle capacità di argomentare e operare collegamenti
4.	Potenziamento delle competenze di rielaborazione personale

2. Contenuti trattati

1. L'idealismo tedesco: <u>Hegel</u>	
Contenuti	a. Caratteri generali della filosofia hegeliana e la dialettica
	b. Figure principali della <i>Fenomenologia dello Spirito</i>
	c. La tripartizione del sistema hegeliano: logica, filosofia della natura, filosofia dello spirito
	d. Lo spirito assoluto

2. Dall'idealismo al marxismo	
Contenuti	a. Feuerbach : la critica all'alienazione religiosa
	b. Marx : la critica alla filosofia hegeliana, il concetto di alienazione nei <i>Manoscritti</i> , il materialismo storico e i concetti di struttura e sovrastruttura, il <i>Manifesto del partito comunista</i> , <i>Il capitale</i> , il superamento del capitalismo

3. Una filosofia antihegeliana: <u>Schopenhauer</u>	
Contenuti	a. <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>
	b. Il “velo di Maya”
	c. La volontà di vivere e i suoi caratteri
	d. Le vie di liberazione dal dolore

4. La crisi della fiducia nella razionalità	
Contenuti	a. Nietzsche : <i>La nascita della tragedia</i> , la <i>Seconda inattuale</i> , la morte di Dio, il nichilismo e la trasvalutazione dei valori, il superuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza
	b. Freud : la nascita della psicoanalisi, la scoperta dell'inconscio: sogni, nevrosi, atti mancati, la libido, la teoria della sessualità infantile e il complesso di Edipo, la struttura della vita psichica nella “seconda topica”, <i>Il disagio della civiltà</i>

5. Le filosofie dell'esistenza	
Contenuti	a. Kierkegaard : l'esistenza come possibilità e angoscia, <i>Aut-aut</i> : vita estetica e vita etica; <i>Timore e tremore</i> : la vita religiosa
	b. Heidegger : l'“esserci” e l'“essere-nel-mondo”, l'esistenza inautentica, l'“essere-per-la-morte” e l'esistenza autentica
	c. Sartre : la nausea, l'essere e il nulla, essere in sé ed essere per sé, l'impegno politico-intellettuale

6. Aspetti dell'estetica del Novecento	
Contenuti	a. Il "secondo Heidegger " e il saggio sull' <i>Origine dell'opera d'arte</i>
	b. Gadamer e l'Ermeneutica: l'opera d'arte come esperienza di verità extrametodica
	c. Il contributo dei maggiori esponenti della scuola di Francoforte

4. Metodologie didattiche

La metodologia didattica utilizzata ha privilegiato le modalità della lezione frontale e dialogata. Gli alunni sono stati sollecitati ad integrare gli appunti presi in classe nel corso delle lezioni con lo studio sul manuale in adozione; quali supporto allo studio sono state dispensate mappe, schemi, slides preparate dall'insegnante. In alcuni casi si è arricchita la trattazione del pensiero di alcuni autori con la visione di contenuti multimediali (videolezioni) e con il rimando interdisciplinare ad alcuni espressioni artistiche quali arte pittorica e cinematografica.

5. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: E. Berti, F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. B*, Editori Laterza
- Presentazioni realizzate (Power Point)
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Contenuti multimediali

3. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche degli apprendimenti sono state svolte attraverso colloqui orali e prove scritte. In particolare, nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno sostenuto due prove scritte e tre prove orali. Le prove scritte sono state somministrate secondo la tipologia delle domande a risposta aperta da esaurire in uno spazio massimo di 15 righe. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della proprietà nell'esposizione e della competenza lessicale, dell'organicità dell'esposizione, dell'abilità di rielaborazione critica personale, della capacità di integrare i contenuti sulla base di collegamenti e approfondimenti pluridisciplinari.

Alba, 15.05.2017

L'insegnante
Prof.ssa Agata Pappalardo

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **Discipline Progettuali**

Docente: **Giovanni Genta**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali	
1.	Consolidare la metodologia progettuale con una gestione autonoma e critica, attenta alle interazioni tra gli aspetti ambientali, culturali, funzionali, formali.
2.	Comprendere come gli aspetti della storia dell’architettura e dello sviluppo urbano assumano importanza nell’esercizio progettuale.
3.	Acquisire capacità espositive, grafiche (manuale, digitale) o verbali, finalizzate alla comunicazione dei progetti elaborati.
4.	Acquisire conoscenze di base in ordine agli aspetti normativi riferiti alle destinazioni d'uso affrontate nei temi progettuali.

2. Contenuti trattati

1. Unità didattica - Le principali tipologie architettoniche e i sistemi costruttivi.	
Contenuti	a. le murature
	b. i solai
	c. le coperture
	d. le scale
	e. i serramenti
	f. le finiture
2. Unità didattica - Gli aspetti normativi.	
Contenuti	a. le norme igienico-sanitarie
	b. dimensionamento dei volumi abitabili
	c. le barriere architettoniche
	d. gli aspetti legati alla sicurezza

3. Unità didattica - Progetto di edifici a destinazione pubblica e di spazi urbani.	
Contenuti	a. Progetto di un Modulo per le Emergenze
	b. Progetto di Ufficio Turistico
	c. Progetto di una Biblioteca - Mediateca
	d. Progetto di una Discoteca
	e. Progetto di una Scuola Materna

3. Metodologie didattiche

Ad ogni attività didattica corrisponderanno una o più lezioni in cui sarà illustrato agli allievi il tema da affrontare, sia nei contenuti teorici che negli aspetti pratici, e verrà proposta la sequenza delle differenti fasi del lavoro

programmato. In seguito, l'attività degli studenti sarà assistita dal docente che, attraverso indicazioni di contenuto e di metodo, controlli, confronti e correzioni e quant'altro utile a svolgere il tema assegnato, oltre a favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, cercherà di sviluppare e valorizzare capacità ed attitudini dei singoli allievi. I metodi utilizzati saranno: la lezione frontale e interattiva, l'applicazione pratica diretta, le esercitazioni grafiche svolte in classe e l'assegnazione di compiti da svolgere a casa, la lettura guidata e l'analisi critica delle diverse realtà oggetto di studio, il dibattito ed il confronto critico.

4. Materiali didattici utilizzati

Gli strumenti utilizzati saranno: il libro di testo, libri e riviste per eventuali approfondimenti su specifici argomenti, LIM e supporti multimediali, il laboratorio di architettura.

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni multimediali.
- Appunti.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software: AutoCAD e Revit

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

La verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati avverrà attraverso verifiche formative, consistenti nel controllo e nella correzione dei compiti assegnati e verifiche sommative, attraverso prove fissate in media ogni 30 gg.. I voti assegnati agli alunni, saranno riportati sia sul registro personale che sul "pagellino" dello studente.

Alba, 15.05.2017

L'insegnante
Prof. Giovanni Genta

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **Laboratorio di Architettura**

Docente: **Giovanni Genta**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali	
1.	Contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all’acquisizione e all’approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche.
2.	Acquisire conoscenze sulle tecniche costruttive e sui materiali da costruzione tradizionali e contemporanei.
3.	Apprendere e applicare le procedure necessarie alla rappresentazione di organismi architettonici attraverso elaborati grafici, con l’ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD e BIM.
4.	Acquisire la pratica dei metodi del disegno dal vero.

2. Contenuti trattati

1. Unità didattica - Analisi tipologiche, formali e costruttive di elementi dell’architettura.	
Contenuti	a. le murature
	b. i solai
	c. le coperture
	d. le scale
	e. i serramenti
	f. le finiture

2. Unità didattica - Progetti di edifici a destinazione pubblica	
Contenuti	a. Progetto di un Modulo per le Emergenze
	b. Progetto di Ufficio Turistico
	c. Progetto di una Biblioteca - Mediateca
	d. Progetto di una Discoteca
	e. Progetto di una Scuola Materna

3. Unità didattica – Rappresentazione grafica e uso dei software per l’architettura (Revit)	
Contenuti	g. I muri
	h. I pavimenti
	i. I tetti
	j. I serramenti
	k. Le facciate continue
	l. Le scale
	m. Operazioni con le masse
	n. Le famiglie e la parametrizzazione
	o. La messa in tavola
	p. Stili di visualizzazione e rendering

3. Metodologie didattiche

Ad ogni attività programmata, agli allievi saranno indicati le finalità, gli obiettivi e la successione delle fasi di lavoro, sia nei contenuti teorici sia negli aspetti pratici. In seguito, l'attività degli studenti sarà assistita dal docente che, attraverso indicazioni di contenuto e di metodo, controlli, confronti e correzioni e quanto utile a svolgere il tema assegnato, oltre a favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, cercherà di sviluppare e valorizzare capacità ed attitudini dei singoli allievi.

I metodi utilizzati saranno: la lezione frontale e interattiva, l'analisi critica delle diverse realtà oggetto di studio, l'applicazione pratica svolta in classe e l'eventuale completamento a casa, il dibattito ed il confronto critico.

4. Materiali didattici utilizzati

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni Multimediali
- Appunti
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software: AutoCAD, Revit
- Strumenti per la realizzazione di modelli architettonici tridimensionali

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

La verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati avverrà attraverso verifiche formative, consistenti nel controllo e nella correzione dei compiti assegnati e verifiche sommative, attraverso prove fissate in media ogni 30 gg.. I voti assegnati agli alunni, saranno riportati sia sul registro personale che sul "pagellino" dello studente.

Alba, 15.2017

L'insegnante
Prof. Giovanni Genta

ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. CIUFO SALVATORE

PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

FASI	ATTIVITÀ	TITOLO	STRUMENTI	ESITI
1	UDA N.1	“ IL MOVIMENTO ”	Spiegazione frontale Palestra (Esercitazioni) Libro di testo	Lavoro prevalentemente pratico
2	UDA N.2	“ GLI SPORT ”	Spiegazione frontale Palestra (Esercitazioni) Libro di testo	Formazione dei gruppi Lavoro prevalentemente pratico Compiti di giuria Osservazione
3	UDA N.3	“ EDUCAZIONE ALLA SALUTE ”	Spiegazione frontale Libro di testo ricerche su internet	Teorico

CONTENUTI

UDA n.1 IL MOVIMENTO	
COMPETENZE DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none">❖ Comprendere ed utilizzare la terminologia specifica della disciplina;❖ Selezionare e utilizzare il modo esecutivo di certe azioni su specifica richiesta,❖ Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro;❖ Formare uno spirito critico e una capacità di giudizio;❖ Acquisire il senso delle responsabilità collettive e individuali;❖ Acquisire autocontrollo nelle varie situazioni;❖ Mantenere l'attenzione e la concentrazione necessaria per lo svolgimento di un compito motorio;❖ Utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare una performance motoria;❖ Integrarsi nel gruppo di cui si condividono e rispettano le regole;❖ Accettare e rispettare tutti i compagni;❖ Assumere la responsabilità delle proprie azioni nei confronti del gruppo;❖ Impegnarsi per raggiungere un obiettivo comune;❖ Superare le difficoltà con l'impegno e la tenacia.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">✓ Agire in modo autonomo e responsabile;✓ Acquisire ed interpretare le informazioni;✓ Risolvere problemi;✓ Imparare ad imparare;✓ Individuare collegamenti e relazioni,

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire in gruppo, valorizzando le proprie ed altrui capacità, ✓ Comprendere la terminologia tecnica e scientifica corrente ed esprimersi in modo chiaro e rigoroso, ✓ Saper comunicare in maniera efficace attraverso una pluralità di strumenti, ✓ Collaborare e partecipare;
MACROAMBITI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; • Consolidare i valori sociali dello sport; • Conseguire una buona preparazione motoria.
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Realizzare movimenti complessi; ❖ Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando, con la guida del docente, le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; ❖ Sperimentare varie tecniche espressive – comunicative, ❖ Sperimentare compiti di giuria; ❖ Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato, ❖ Vincere resistenze a carico naturale; ❖ Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile; ❖ Avere un controllo segmentario del proprio corpo, ❖ Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.
Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il corpo e la sua funzionalità , ❖ Capacità condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità, ❖ Capacità coordinative: coordinazione , ritmo ed equilibrio. <p style="text-align: center;">➤ Miglioramento della forza:</p> <p>attività ed esercizi a carico naturale; esercizi a coppie di opposizione e resistenza reciproca; esercizi con piccoli attrezzi (funicelle, cerchi, clavette , ceppi , bastoni); successione di esercizi in forma di circuito.</p> <p style="text-align: center;">➤ Miglioramento della resistenza:</p> <p>corsa lenta e prolungata (endurance); circuit training; test di Cooper; ginnastica aerobica.</p> <p style="text-align: center;">➤ Miglioramento della velocità:</p> <p>corsa calciata, corsa a balzi, skip, serie di balzi a rana e a piedi pari, sprint su brevi tratti di corsa, partenze in velocità dalle posizioni più inusuali e con stimoli variati.</p> <p style="text-align: center;">➤ Miglioramento della mobilità articolare:</p> <p>serie di esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi (funicelle, bastoni); esercizi di stretching.</p> <p style="text-align: center;">➤ Miglioramento della coordinazione:</p> <p>esercizi per lo sviluppo delle capacità di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, e spazio-temporale.</p>	
Abilità	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare progetti autonomi organizzando le conoscenze acquisite; ➤ Tollerare carichi di lavoro sub massimali per tempi prolungati; ➤ Compiere azioni semplici e complesse nel minore tempo possibile; ➤ Compiere compiti motori in situazioni particolari; ➤ Padroneggiare il proprio corpo per ottenere migliori risultati; ➤ Capacità di rielaborazione degli schemi motori ➤ Capacità di determinare e variare la posizione ed i movimenti del corpo nello spazio e nel tempo, in riferimento ad un campo di azione definito (spazio), oppure in relazione al compagno, l'avversario ecc ➤ Capacità di cogliere un ritmo imposto dall'esterno (dato da sequenze musicali) e di riprodurlo nel movimento (ritmo oggettivo); nonché di realizzare i movimenti 	

	secondo un andamento ritmico interiorizzato (ritmo soggettivo)	
UDA n.2 GLI SPORT		
COMPETENZE DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere ed utilizzare la terminologia specifica della disciplina, ❖ Selezionare e utilizzare il modo esecutivo di certe azioni su specifica richiesta; ❖ Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro; ❖ Formare uno spirito critico e una capacità di giudizio; ❖ Acquisire il senso delle responsabilità collettive e individuali, ❖ Utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare una performance motoria; ❖ Integrarsi nel gruppo di cui si condividono e rispettano le regole; ❖ Acquisire la consuetudine all'attività motoria e sportiva; ❖ Accettare e rispettare tutti i compagni; ❖ Mantenere l'attenzione e la concentrazione necessaria per lo svolgimento di un compito motorio; ❖ Acquisire autocontrollo nelle situazioni di gioco; ❖ Assumere la responsabilità delle proprie azioni nei confronti del gruppo; ❖ Impegnarsi per raggiungere un obiettivo comune. 	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Agire in modo autonomo e responsabile; ✓ Acquisire ed interpretare le informazioni; ✓ Risolvere problemi; ✓ Imparare ad imparare; ✓ Individuare collegamenti e relazioni; ✓ Interagire in gruppo, valorizzando le proprie ed altrui capacità; ✓ Comprendere la terminologia tecnica e scientifica corrente ed esprimersi in modo chiaro e rigoroso; ✓ Saper comunicare in maniera efficace attraverso una pluralità di strumenti; ✓ Collaborare e partecipare; 	
MACROAMBITI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; • Consolidare i valori sociali dello sport; • Conseguire una buona preparazione motoria. 	
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Realizzare movimenti complessi; ❖ La percezione di sé; ❖ Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando, con la guida del docente, le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; ❖ Sperimentare varie tecniche espressive/comunicative; ❖ Sperimentare compiti di giuria. 	
Profilo in uscita		
Conoscenze		Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gioco sportivo di squadra: la pallavolo: Fondamentali individuali/Fondamentali di squadra palleggio, bagher, battuta, schiacciata e muro ; ➤ Giochi propedeutici. Partite di pallavolo con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio. ❖ Gioco sportivo di squadra: il basket. Fondamentali individuali: ricezione e presa, palleggio, passaggio, tiro terzo 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicare le regole delle principali attività sportive individuali e di squadra; ➤ Saper riconoscere un fallo o un'infrazione ➤ Applicare le regole delle

tempo. Fondamentali individuali/Fondamentali di squadra	principali attività sportive individuali e di squadra; ➤ Saper riconoscere un fallo o un'infrazione ➤ Eseguire i principali gesti dell'arbitro
--	--

UDA n.3 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

COMPETENZE DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere quali sono i fattori che determinano la salute e il benessere ➤ Comprendere e consolidare i fondamenti della prevenzione per la sicurezza personale ➤ Comprensione delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti ➤ Essere in grado di acquisire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Agire in modo autonomo e responsabile; ✓ Acquisire ed interpretare le informazioni; ✓ Risolvere problemi; ✓ Imparare ad imparare; ✓ Interagire in gruppo, valorizzando le proprie ed altrui capacità; ✓ Individuare collegamenti e relazioni; ✓ Comprendere la terminologia tecnica e scientifica corrente ed esprimersi in modo chiaro e rigoroso; ✓ Saper comunicare in maniera efficace attraverso una pluralità di strumenti ✓ Collaborare e partecipare;
MACROAMBITI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, • Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; • Conseguire una buona preparazione motoria.
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Realizzare movimenti complessi, ❖ Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando, con la guida del docente, le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; ❖ Sperimentare varie tecniche espressivo – comunicative; ❖ Sperimentare compiti di giuria.

Profilo in uscita

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prevenzione e Sicurezza; ❖ Alimentazione ; ❖ Etica dello sport - valori, comportamenti, atteggiamenti; ❖ Il Doping e le sostanze dopanti; ❖ Alcolismo , ❖ Metabolismi energetici nel lavoro muscolare, ❖ Consumo e abuso di alcol fra i giovani e gli adolescenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione; ➤ Saper applicare le conoscenze acquisite alla quotidianità.

Classe: Quinta C – Indirizzo “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Disciplina: **Religione**

Docente: **Francesca Bettin**

1. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali	
1.	Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale, ambientale e alle nuove modalità di accesso al sapere.
2.	Riconoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica, al lavoro e alla giustizia sociale.
3.	Comprendere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e alle nuove forme di comunicazione.
4.	Approfondire la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia e al progresso scientifico-tecnologico.
5.	Motivare le proprie scelte di vita e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo, con responsabilità e rispetto.

2. Contenuti trattati

1. Il contesto culturale della fede	
Contenuti	a. Il Cristianesimo: approccio moderno e post-moderno al Cristianesimo e l'incidenza, di quest'ultimo, sulla cultura europea.
	b. L'epoca della secolarizzazione. Riflessione attuale a partire dagli articoli di: Silvia Bianchi <i>“Più si è intelligenti, meno si crede in Dio”</i> ; Serena Zoli <i>“La nuova religione globale: compro, quindi sono”</i> .
	c. La religione oltre la secolarizzazione e il ritorno al sacro. Fondamentalismi e Nuovi Movimenti Religiosi.
	d. Crisi di fede, crisi di relazione. Riflessione a partire dall'articolo <i>“Dal consumo dei beni al consumo dei sentimenti”</i> .
	e. Le dimensioni della persona umana: religiosità e religione. La struttura generale della persona e la specificità dell'antropologia cristiana.

2. Libertà e valori	
Contenuti	a. La grammatica della fede nell'esistenza umana.
	b. Lo sviluppo della coscienza morale. Visione del film <i>“Bella”</i> : un momento può cambiare la tua vita per sempre.
	c. Uomo e donna: uguaglianze, diversità, reciproca apertura e complementarietà. L'amore nella dinamica relazionale.
	d. La vocazione: chiamati ad essere Oltre.

3. La critica alla religione	
Contenuti	a. La critica storico-filosofica di Feuerbach e Nietzsche.
	b. La critica storico-sociale di Marx.
	c. La critica storico-psicologica di Freud.
	d. Il rapporto fede e scienza e citazione di alcuni casi emblematici nel corso della storia. Nel contesto culturale contemporaneo c'è una possibilità di dialogo? Riflessioni a partire dall'articolo di Francesco Ognibene <i>"Chiesa e scienza le barzellette del luogo comunismo"</i> .

4. Tematiche di Bioetica	
Contenuti	a. Introduzione alla bioetica: ambiti di azione (il metodo scientifico) e il rapporto con la morale cristiana.
	b. Introduzione e sviluppo della tematica sull'aborto. Problematiche connesse con la definizione di aborto. Aspetti socio-culturali. Aspetti etico-teologici. Riferimento all'enciclica <i>Evangelium Vitae</i> (1995); alla Dichiarazione sull'aborto procurato della Congregazione per la Dottrina della Fede e alla legge italiana 194/78.
	c. Area "inizio vita": la procreazione medicalmente assistita. Fecondazione artificiale: terminologia e aspetti clinici. La procreazione umana: il figlio prodotto della tecnica o frutto del dono? La legge italiana sulla procreazione medicalmente assistita (40/2004 e successive modifiche) e il documento Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione della Congregazione per la Dottrina della Fede (1987).
	d. L'eutanasia. Visione del film <i>"Mare Dentro"</i> . Discussione e approfondimento con riferimento alla Dichiarazione sull'Eutanasia della Congregazione per la Dottrina della Fede (1990) e all'enciclica <i>Evangelium Vitae</i> (1995).
	e. La tutela della Vita: orizzonti a confronto.

5. La svolta della Chiesa: il Concilio Vaticano II	
Contenuti	a. La Chiesa tra crisi e rinnovamento.
	b. La centralità del Concilio Vaticano II: l'importanza dell'evento e gli effetti nella Chiesa e nel mondo; la sua attualità nel dialogo, proseguita da Papa Francesco.
	c. Verità e relativismo alla luce del rapporto tra Cristianesimo e i "segni dei tempi".

3. Metodologie didattiche

Visti gli argomenti trattati si è utilizzata una didattica volta a sensibilizzare e contestualizzare; orientare l'interesse; favorire la ricerca dei dati e quindi le informazioni; istituire analisi e confronto; giungere ad una sintesi e valutazione del lavoro.

Proprio per questo la tipologia delle singole lezioni e gli strumenti utilizzati sono stati diversificati. Solitamente vi era la presentazione del tema attraverso una lezione frontale, con la proiezione di slide e/o l'utilizzo di articoli o altre fonti, per stimolare alla comprensione delle tematiche affrontate, attraverso il confronto, il dialogo e la sintesi finale. Successivamente la visualizzazione, alla lavagna, di mappe concettuali per i passaggi più significativi del discorso.

4. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: M. Contadini, *Itinerari di IRC, vol.2* – Ed. L.C.D. – Il Capitello
- Presentazioni realizzate (Power Point, Prezi, ecc.) .
- Mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Video e proiezioni.
- Articoli di giornali e documenti (normative; encicliche; dichiarazioni, etc.).

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Tenendo conto che la disciplina dell'insegnamento della Religione Cattolica non contempla valutazioni finali numeriche, si è esaminato il livello di apprendimento degli alunni, attraverso dialoghi e colloqui in classe, per valutare comprensione e approfondimento dei contenuti.

Si è così tenuto conto dell'interesse alle lezioni proposte; della partecipazione attiva al dialogo educativo e formativo; dell'apporto personale; della conoscenza dei contenuti affrontati e dell'uso dei linguaggi specifici.

Alba, 15.05.2017

L'insegnante
Prof.ssa Francesca Bettin

DOCUMENTI a DISPOSIZIONE della COMMISSIONE

- Verbale dei consigli della classe
- Pagelle degli studenti
- Piani di lavoro annuali dei docenti
- Relazioni finali dei docenti
- Certificazioni dei crediti formativi per ciascun alunno

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Insegnanti e Discipline

Firma

ARATA Piera - Storia dell'arte

.....

BASILE Antonino - Matematica e Fisica

.....

BETTIN Francesca - Religione

.....

BERA Laura- Inglese

.....

CARDANO Marco - Italiano e Storia

.....

CIUFO Salvatore - Scienze Motorie

.....

CRAVANZOLA Cristiana - Sostegno

.....

GENTA Giovanni - Discipline Progettuali e Lab, di Architettura

.....

MAGURANO Elena - Sostegno

.....

PAPPALARDO Agata - Filosofia

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

ALBA lì, 15 maggio 2017

Simulazione prima Prova Esame di Stato -

18 gennaio 2017

TIPOLOGIA A - Analisi del testo

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

TIPOLOGIA B - Redazione di un “saggio breve” o di un “articolo di giornale”

1. Ambito artistico - letterario

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

2. Ambito socio - economico

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

3. Ambito storico - politico

ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

4. Ambito tecnico - scientifico

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi - contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Tipologia A: "Analisi testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [S]		
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	1,5	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo [O]		
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	1,5	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	1	2-1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	0,5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1	1,5
d) scarsi spunti critici	0,5	1	

Tipologia B: "Articolo di giornale"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e/o lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]		
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli strumenti giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli strumenti giornalistici (...)	1,5	2
	c) si attiene correttamente agli strumenti giornalistici (...)	1	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (5w) [O]		
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1

Tipologia B: "Saggio breve"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione [S]		
	a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2	2,5
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5	2
	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]		
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1

Tipologia C: "Tema storico"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici [S]		
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	1,5	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]		
	a) Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	1	2-1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0,5	1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]		
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	2	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	1,5	2,5 -2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0,5	1

Tipologia D: "Tema di ordine generale"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia [S]		
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	1,5	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]		
	a) Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	1	2-1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0,5	1
	Capacità di approfondimento e di riflessione [A]		
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	2	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	1,5	2,5-2
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1	1,5
	d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0,5	1

DISCIPLINE PROGETTUALI

15 /16/17 maggio 2017

Progetto di un luogo di culto

"L'architettura è la volontà del tempo tradotta nello spazio" - Mies Van derRohe

Per secoli il culto degli dei fu rappresentato in molti modi a seconda della cultura, con offerte, riti, monumenti o edifici. Nel mondo occidentale, la costruzione delle chiese era molto importante per soddisfare le funzioni liturgiche, e allo stesso tempo ha espresso lo stile architettonico del periodo.

In un delicato contesto europeo, gli spazi per l'introspezione e il dialogo condiviso è sempre più necessario e per questo motivo, si propone di ripensare gli spazi spirituali e di culto nelle città.

Un solo tempio per il dialogo di tutte le religioni, un luogo comune per tutti i credo, un luogo pacifico sconnesso dai rumori della città dove i cittadini possano ammirare e godere l'atmosfera senza necessariamente condividere le religioni. La penombra e il silenzio dell'architettura per elevare l'essere umano, per connetterlo con la propria interiorità e riflettere sulla propria esistenza.

Sulla base di questa premessa, ipotizzando un contesto urbano di suo piacimento, il candidato formuli la propria proposta progettuale seguendo le seguenti richieste:

Pubblico:

1. Ingresso	mq.	20
2. Sala principale (elementi per riposare, sedie o panche)	mq.	150
3. Altare (altare o un'area per mettere una statua)	mq.	20
4. Bagni pubblici	mq.	20
5. chiostro	mq.	50
Totale pubblico	mq.	260

Privato:

6. Ingresso	mq.	10
7. Uffici (2 X 15 mq. cad.)	mq.	30
8. Deposito	mq.	20
9. Bagno privato	mq.	5
10. Spogliatoi	mq.	15
Totale privato	mq.	80

TOTALE*	mq.	340
----------------	------------	------------

* È possibile ingrandire o ridurre le aree del 10%.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- | | |
|--|-------|
| a. Schizzi preliminari | |
| b. Relazione illustrativa del percorso ideativo e delle scelte progettuali | |
| c. Planimetria generale | 1:200 |
| d. Piante prospetti e sezioni | 1:100 |
| e. Viste prospettiche/assonometriche | |

DISCIPLINE POGETTUALI – Griglia di valutazione

Criteri di valutazione	Descrittori	Punteggi	
		/100	/15
Capacità logiche e organizzative:	Ottimo	20	3
	Buono	16	2,4
	Sufficiente	12	2
	Insufficiente	8	1,2
Ricerca formale e caratteri compositivi:	Ottimo	30	4,5
	Buono	24	3,6
	Sufficiente	18	2,8
	Insufficiente	12	1,8
Distribuzione e funzionalità:	Ottimo	30	4,5
	Buono	24	3,6
	Sufficiente	18	2,8
	Insufficiente	12	1,8
Grado di dettaglio:	Ottimo	10	1,5
	Buono	8	1,4
	Sufficiente	6	1,2
	Insufficiente	4	0,9
Rappresentazione grafica e cura dell'elaborato:	Ottimo	10	1,5
	Buono	8	1,4
	Sufficiente	6	1,2
	Insufficiente	4	0,9

Criteri di valutazione	Descrittori	
Capacità logiche e organizzative: <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro • Capacità di valutare complessità e tempi delle soluzioni ipotizzate • Sicurezza nello svolgimento (correzioni e/o ripensamenti) • Tempi di esecuzione 	Ottimo	Affronta con sicurezza il tema proposto, approccio che denota interesse e sensibilità, metodo di lavoro efficace.
	Buono	Metodo di lavoro efficace ma legato a schemi rigidi, poco duttile.
	Sufficiente	Modo di procedere contorto, metodo poco efficace.
	Insufficiente	Metodo incerto, confuso, superficiale nell'affrontare il tema progettuale
Ricerca formale e caratteri compositivi: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione • Ricerca e studio dei caratteri culturali, ambientali e stilistico/compositivi • Coerenza progettuale (definizione di un linguaggio comune alle varie parti dell'organismo architettonico) 	Ottimo	Accurata e significativa, sostenuta da spunti personali, insieme organico che denota studio e sensibilità compositivi.
	Buono	Corretta ma espressivamente ancora poco significativa o poco realistica; interessante ma troppo rigida.
	Sufficiente	Superficiale, poco attenta e sensibile al contesto; ingenua nelle scelte, superficiale, debole nei significati, poco espressiva.
	Insufficiente	Casuale, organismo incoerente, disorganica.

Distribuzione e funzionalità: <ul style="list-style-type: none"> • Scelte distributive legate ai bisogni da soddisfare • Organizzazione e articolazione delle varie parti che costituiscono l'insieme • Criteri di praticità e facilità d'uso • Rispetto dei dati dimensionali • Rispetto degli aspetti normativi 	Ottimo	Organica e personalizzata, attenta e propositiva rispetto ai bisogni da soddisfare; sa applicare con sicurezza i vincoli normativi.
	Buono	Corretta nelle scelte funzionali e nell'applicazione degli aspetti normativi; spunti interessanti; ancora da sviluppare l'approfondimento critico.
	Sufficiente	Poco funzionale, risolta solo in parte, poco omogenea, poco attenta agli aspetti normativi.
	Insufficiente	Decisamente disorganica, poco funzionale. Dimostra di non conoscere gli aspetti normativi.
Grado di dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza nella rappresentazione degli elementi architettonici • Grado di dettaglio nella rappresentazione degli elementi costruttivi • Complessità dell'edificio 	Ottimo	Rappresentazione approfondita e dettagliata negli aspetti tecnico-costruttivi; sa cimentarsi con sicurezza in situazioni di complessità progettuale.
	Buono	Buona conoscenza degli aspetti tecnico costruttivi; rappresentazione precisa ma poco approfondita;
	Sufficiente	Qualche imprecisione negli aspetti tecnico costruttivi; il grado di dettaglio è poco adeguato.
	Insufficiente	Rappresentazione degli aspetti tecnico-costruttivi molto approssimativa; si cimenta su soluzioni elementari; gli elementi architettonici sono rappresentati con evidenti lacune.
Rappresentazione grafica e cura dell'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • Studi e bozzetti, espressione grafica, schizzi prospettici e volumetrie • Composizione della tavola • Cura grafica e grado di dettaglio nella rappresentazione dei caratteri formali. • Modellazione 3d e rendering. 	Ottimo	Accurata e precisa, personalizzata; denota apprezzabili abilità nel campo della rappresentazione grafica; competenza e sicurezza nella modellazione e nel disegno BIM
	Buono	Curata e precisa ma espressivamente poco significativa; interessante in alcune espressioni; buona padronanza dei metodi di rappresentazione BIM.
	Sufficiente	Presenta qualche imprecisione nella rappresentazione degli elementi progettuali; sa affrontare e risolvere solo in parte i problemi legati agli aspetti della modellazione BIM.
	Insufficiente	La rappresentazione grafica risulta incompleta, e poco corretta, disordinata; scarsamente comunicativa; commette errori nella modellazione e denota lacune nella padronanza della rappresentazione BIM.

SIMULAZIONE 01 - 12 dicembre 2016

Tipologia B – Quesiti a risposta singola

FILOSOFIA

1. Idea in sé, Idea fuori di sé, Idea che ritorna in sé sono i tre momenti della dialettica dell'Assoluto. Individua a quali sezioni del sistema hegeliano corrispondono e fornisci di esse una breve descrizione. (max 15 righe)
2. Esponi le concezioni dello Stato e della storia per Hegel e indica in quale parte del sistema sono espresse. (max 15 righe)
3. Illustra i tre momenti dello spirito assoluto, soffermandoti in particolar modo sulla teoria estetica. (max 15 righe)

Griglia di valutazione

Conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli argomenti specifici • Pertinenza dell'argomento esposto 	1	2	3	4	5	6	7
Completezza e correttezza	<ul style="list-style-type: none"> • Trattazione completa ed esauriente • Correttezza degli argomenti esposti 	1	2	3	4			
Chiarezza	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza espositiva globale • Utilizzo appropriato della terminologia specifica 	1	2	3	4			
	Punteggio in /15							

FISICA

1. Lo spettro elettromagnetico: descrivi le principali tipologie di onde elettromagnetiche e per ciascuno di esse la banda di frequenza, o di lunghezza d'onda, il tipo di sorgente e le applicazioni nella vita reale.
2. Le onde stazionarie: descrivile ed enuncia la legge che mette in relazione "L" con " λ " per spiegare come le dimensioni degli strumenti musicali condizionano le frequenze che possono essere emesse da tale strumento.
3. Descrivi quali accorgimenti fisici che stanno alla base della progettazione di una sala con una "buona acustica" e fai degli esempi concreti.

Griglia di valutazione

Conoscenza	Conoscenza degli argomenti specifici	Punteggio da 1 a 4	Punti
Completezza e correttezza	Trattazione completa ed esauriente Correttezza dei calcoli Precisione nei grafici	Punteggio da 1 a 8	Punti
Chiarezza	Chiarezza espositiva globale Utilizzo appropriato della terminologia specifica	Punteggio da 1 a 3	Punti
		Totale punti

INGLESE

Question nr 1

Write a paragraph about the themes and conventions of English Romanticism. (max 15 lines)

Question nr 2

Blake based his vision of the world on his philosophy of contrasts. Refer to the poems you have analyzed and explain how it is possible God had created both the *Lamb* and the *Tyger*. (max 12 lines)

Question nr 3

Illustrate what view of nature is conveyed by Turner and Constable in their landscape paintings. Point out what the role of man is in their works. (max 15 lines)

Griglia attribuzione punteggio

QUESITO 1

Conoscenza e completezza dei contenuti		max 7
Proprietà di linguaggio		max 3
Correttezza morfosintattica		max 5
Totale 1^ quesito		

QUESITO 2

Conoscenza e completezza dei contenuti		max 7
Proprietà di linguaggio		max 3
Correttezza morfosintattica		max 5
Totale 2^ quesito		

QUESITO 3

Conoscenza e completezza dei contenuti		max 7
Proprietà di linguaggio		max 3
Correttezza morfosintattica		max 5
Totale 3^ quesito		

STORIA DELL'ARTE

1. Il post impressionismo: contesto storico artistico, movimenti ed artisti principali (max 15 righe)
2. L'immagine della città moderna nei dipinti di E. Munch e di E. Kirchner. Analogie e differenze (15 righe)



Sera nel corso Karl Johann, 1892



Cinque donne per la strada, 1913

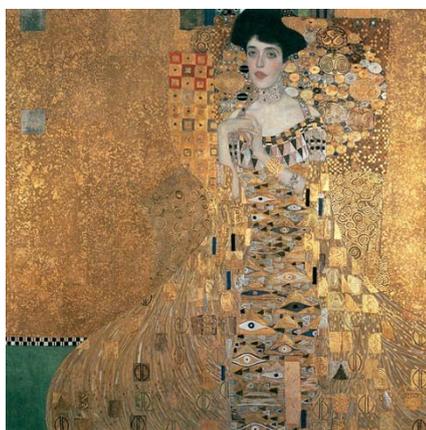


Postdammer Platz, 1914

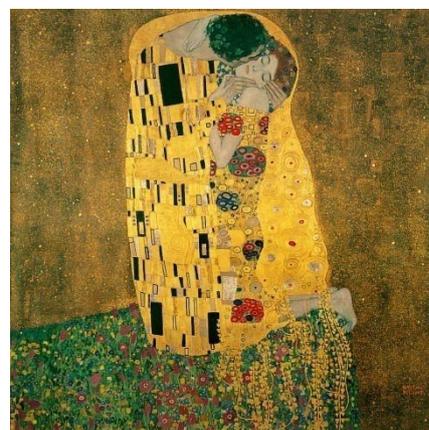
3. Le opere di Gustav Klimt del periodo d'oro: contesto storico artistico, caratteristiche stilistiche (max 15 righe)



Giuditta 1, 1902



Ritratto di Adele Bloch-Bauer I, 1907



Il bacio, 1907-08

Griglia di valutazione

Obiettivi	Descrittori	Giudizio -1	Giudizio -2	Giudizio -3	Totale
Conoscenza	Conoscenza dei contenuti	Scarsa 0,5	Scarsa 0,5	Scarsa 0,5	
		Limitata 1	Limitata 1	Limitata 1	
		Sufficiente 1,8	Sufficiente 1,8	Sufficiente 1,8	
		Discreta 2	Discreta 2	Discreta 2	
		Buona 2,5	Buona 2,5	Buona 2,5	
		Ottima 3	Ottima 3	Ottima 3	
Competenza	Padronanza della lingua	Scarsa 0,2	Scarsa 0,2	Scarsa 0,2	
		Soddisfacente ,5	Soddisfacente 0,5	Soddisfacente 0,5	
Capacità	Capacità critiche	Scarse 0	Scarse 0	Scarse 0	
		Adeguate 0,5	Adeguate 0,5	Adeguate 0,5	
		Buone 1	Buone 1	Buone 1	
	Pertinenza	Scarsa 0	Scarsa 0	Scarsa 0	
		Sufficiente 0,5	Sufficiente 0,5	Sufficiente 0,5	
Punteggio base		1	1	1	
Totale					

SIMULAZIONE 02 - 08 maggio 2017

Tipologia B – Quesiti a risposta singola

INGLESE

Question nr 1

Point out the most important themes and the moral purpose of “*The Picture of Dorian Gray*”. (max 10 lines)

Question nr 2

How did science, philosophy and psychoanalysis contribute to the transition from Victorian cultural output and vision of the world to Modernism.. (max 12 lines)

Question nr 3

Describe *Les Demoiselles d’Avignon*, pointing out why it is considered a revolutionary work of art. (max 15 lines)

Griglia attribuzione punteggio

QUESITO 1

Conoscenza e completezza dei contenuti		max 7
Proprietà di linguaggio		max 3
Correttezza morfosintattica		max 5
Totale 1^ quesito		

QUESITO 2

Conoscenza e completezza dei contenuti		max 7
Proprietà di linguaggio		max 3
Correttezza morfosintattica		max 5
Totale 2^ quesito		

QUESITO 3

Conoscenza e completezza dei contenuti		max 7
Proprietà di linguaggio		max 3
Correttezza morfosintattica		max 5
Totale 3^ quesito		

MATEMATICA

- 1) Dimostra il teorema dell'unicità
- 2) Trova la derivata della seguente funzione ; a) $y = \text{Log} \frac{4x - x^2}{x - 5}$
- 3) Enuncia le quattro definizioni di limite ; per ciascuna definizione fare il grafico esplicativo

Griglia di valutazione

Conoscenza	Conoscenza degli argomenti specifici	Punteggio da 1 a 4	Punti
Completezza e correttezza	Trattazione completa ed esauriente Correttezza dei calcoli Precisione nei grafici	Punteggio da 1 a 8	Punti
Chiarezza	Chiarezza espositiva globale Utilizzo appropriato della terminologia specifica	Punteggio da 1 a 3	Punti
		Totale punti

STORIA

1. Quali furono i motivi che spinsero il regime fascista a stipulare, nel 1929, i Patti Lateranensi con la Chiesa cattolica? Quando e da chi vennero rinnovati a nome della Repubblica Italiana?
2. In che senso si può definire la Guerra Civile spagnola come una sorta di conflitto propedeutico alla Seconda Guerra mondiale?
3. Quale motivo spinse Mussolini a decretare le Leggi Razziali anche in Italia, con il favore del re? In cosa si differenziava sostanzialmente il razzismo fascista dalla analoga interpretazione emersa nella Germania nazista?

Griglia di correzione

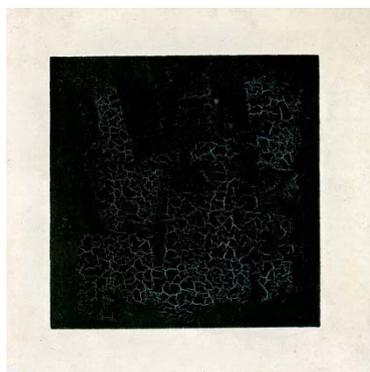
Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	Frammentaria e confusa/errata	1-2
	Generica/incompleta	3
	Essenziale e manualistica	4
	Puntuale	5
	Approfondita ed esauriente	6
Competenze disciplinari, pluridisciplinari e capacità di collegamento	Non individua i concetti chiave	1 - 2
	Individua i concetti chiave, ma non li collega	3
	Individua i concetti chiave e stabilisce semplici collegamenti	4
	Individua i concetti chiave e stabilisce efficaci collegamenti	5
	Rielabora le conoscenze anche con approfondimenti personali	6
Competenze logico-espressive	Si esprime in modo disorganico ed utilizza un modesto repertorio lessicale	1
	Si esprime in modo organico con un linguaggio corretto e appropriato	2
	Si esprime con coerenza, coesione e proprietà lessicale	3
	Punteggio attribuito	/15

STORIA DELL'ARTE

1. Il rinnovamento della pittura russa nell'opera di K. Malevich (max 15 righe)
2. Le tecniche di automatismo nella pittura di Joan Mirò (max 15 righe)
3. Caratteristiche generali del dadaismo, sviluppo ed articolazioni nazionali (max 15 righe)



L'arrotino, 1912-13



Quadrato nero su fondo bianco, 1915



Composizione suprematista, 1915



Torso, 1928



Pittura 1933



Collage, 1933



La scala dell'evasione, 1948

Griglia di valutazione

Obiettivi	Descrittori	Giudizio -1	Giudizio -2	Giudizio -3	Totale
Conoscenza	Conoscenza dei contenuti	Scarsa 0,5	Scarsa 0,5	Scarsa 0,5	
		Limitata 1	Limitata 1	Limitata 1	
		Sufficiente 1,8	Sufficiente 1,8	Sufficiente 1,8	
		Discreta 2	Discreta 2	Discreta 2	
		Buona 2,5	Buona 2,5	Buona 2,5	
		Ottima 3	Ottima 3	Ottima 3	
Competenza	Padronanza della lingua	Scarsa 0,2	Scarsa 0,2	Scarsa 0,2	
		Soddisfacente ,5	Soddisfacente 0,5	Soddisfacente 0,5	
Capacità	Capacità critiche	Scarse 0	Scarse 0	Scarse 0	
		Adeguate 0,5	Adeguate 0,5	Adeguate 0,5	
		Buone 1	Buone 1	Buone 1	
	Pertinenza	Scarsa 0	Scarsa 0	Scarsa 0	
		Sufficiente 0,5	Sufficiente 0,5	Sufficiente 0,5	
Punteggio base		1	1	1	
Totale					